

e' **INCONTRO**

di Bonate Sotto

Anno XXXII - N° 5 Maggio 2021
Mensile della comunità





orario delle celebrazioni

SANTE MESSE Feriali in san Giorgio

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE in Chiesa Parrocchiale

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia)

Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

CONFESSIONI

Giovedì (in san Giorgio) dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato (in san Giorgio) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa di san Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Francesco Sanfilippo - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it

aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com

aperta giovedì dalle ore 9.45 alle ore 11.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Criber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA:

Altare dedicato a San Giuseppe nella chiesa di San Giorgio

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI

Casa del Parroco entro il 30/06/2021

E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 18/07/2021

in questo numero

La parola del Parroco

- Per riscoprire la figura del Padre pag. 3

La voce dell'Oratorio

- La gioia di servire la comunità pag. 4
- Cresimandi in pista! pag. 6

Settore Liturgia

- La Messa: memoria dell'amore del Figlio pag. 7

Settore Carità e Missione

- Dal Gruppo Missionario pag. 8
- Dall'UNITALSI pag. 9

La Parola in musica

- Il testamento di Tito pag. 10

La Parola nell'Arte

- "Susanna davanti a Daniele" pag. 13

Vita della Comunità

- Intervento di don Roberto Trussardi pag. 14
- Don Angelo Menghini pag. 15
- L'angolo della poesia pag. 16
- Generosità per la parrocchia pag. 17
- L'Apostolato della Pregaiera pag. 17
- Santo Perdono d'Assisi pag. 19

Notizie di storia locale

- L'antica Basilica di San Giuliano pag. 20

Nelle nostre famiglie

Bentornati!!!

INSERTO CENTRALE: Prime Comunioni

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXII - NUMERO 5 - MAGGIO 2021

Per riscoprire la figura del Padre

Abbiamo iniziato il mese di maggio con la memoria di S. Giuseppe lavoratore. Non è certo in contraddizione con il mese che di tradizione è assegnato alla venerazione di Maria.

Del resto anche il Papa ha inviato una lettera su san Giuseppe proprio nella festa dell'Immacolata, dedicando tutto questo anno alla riscoperta della sua figura. In effetti, oggi è ancor più necessario rinnovare la conoscenza di questo grande santo, proprio nel nostro contesto culturale, in cui essere padre sembra ormai essere divenuto marginale, se non insignificante.

Tuttavia san Giuseppe non è semplicemente una immaginetta da fissare su di un altare. È lo sposo di Maria e il padre legale di Gesù. Il suo valore nasce proprio dalla sua capacità di gestire una situazione familiare così eccezionale in mezzo a sorprese ed avversità non indifferenti.

L'anno di san Giuseppe e l'anno della famiglia sono strettamente collegati nel pensiero del papa. Nella sua lettera apostolica CON CUORE DI PADRE il papa lo riconferma patrono della Chiesa universale dopo 150 anni dalla sua dichiarazione. In questo tempo di angoscia è consolante ricorrere alla memoria di un così importante protettore, che ha avuto in custodia le due persone più preziose agli occhi di Dio. San Giuseppe ci aiuta a riscoprire il genuino atteggiamento paterno di Dio attraverso le proprie scelte di vita e le sue qualità fondamentali.

LA TENEREZZA esprime la sua forza d'animo nel sostenere la fragilità del bambino e di sua madre in balia della storia degli uomini, ascoltando il proprio cuore di giusto. L'OBEDIENZA è frutto della sua coscienza, formata nell'ascolto della volontà del Signore e manifestata nella Legge e nelle usanze del suo popolo. Essa diventa adesione intima e condivisa con Gesù come il pane quotidiano.



San Giuseppe (tela nella chiesa di San Giorgio)

L'ACCOGLIENZA manifesta la fiducia nel provvedere con rispetto a Maria senza mettere condizioni preliminari.

IL CORAGGIO sottolinea la sua capacità di accettare impegni e sacrifici senza esitazione, neppure nel cambiare casa e patria.

LA LABORIOSITÀ di Giuseppe è fatta di impegno, costanza, attenzione e flessibilità, per mantenere una famiglia così straordinaria, ma anche così poco appariscente.

LA MODESTIA è il tratto più caratteristico del suo amore non arrogante, che accetta di vivere una paternità feconda, anche se nascosta, silenziosa e non invasiva della vita di Gesù e di Maria. Davvero tutte queste qualità presenti in san Giuseppe aiutano a ridefinire la vera identità maschile e paterna, che

non può più essere pensata senza fare riferimento a quella femminile e materna.

In GIOIA DELL'AMORE (AL n. 176) il Papa lamenta l'assenza dei padri nella famiglia di oggi. Invece, la loro presenza chiara e ben definita è necessaria come quella delle madri, per creare un ambiente familiare favorevole alla crescita del bambino in tutte le componenti della sua personalità. Che l'esempio di san Giuseppe aiuti tutti i papà e le mamme a scoprire la gioia dell'essere genitori. Siano contenti di vivere ciascuno il proprio ruolo con reciprocità e rispetto, capaci di amare ed educare i propri figli.

Buon cammino.

Don Valter



La gioia di servire la comunità

In molti si sono chiesti quando avrebbe riaperto le porte il nostro Oratorio. Pochi si sono resi disponibili nel renderlo pronto e accogliente per la riapertura avvenuta poco dopo la metà del mese di aprile.

Per la verità non è proprio corretto parlare di riapertura, perché l'Oratorio non ha mai chiuso: gli allenamenti di calcio, il laboratorio di break dance, l'allestimento della sala musica e del laboratorio fotografico, la preparazione dei ravioli... non si sono mai fermati quando le misure anti Covid lo hanno consentito.

Con queste foto si vuole dire semplicemente GRAZIE a chi non ha lasciato solo l'Oratorio in questi mesi difficili.

Speriamo che queste immagini servano a dare entusiasmo e gioia ad altre persone nel mettersi al servizio della comunità!

Don Francesco





Cresimandi in pista!

Mentre 30 ragazzi della nostra comunità riceveranno il Sacramento della Cresima il prossimo 30 maggio, un altro gruppo di ragazzi ha ripreso il cammino in preparazione alla Riconfermazione che sarà loro amministrato nel mese di novembre: sono i ragazzi del 7° anno della catechesi che accompagnati dalle loro catechiste e da don Francesco hanno ripreso i loro incontri.



La Messa: memoria dell'amore del Figlio

La catechesi mistagogica di approfondimento della Celebrazione Eucaristica continua, questo mese, con l'Epiclesi. Dopo aver cantato l'inno del Santo, unendo la voce di tutta l'assemblea a quella di coloro che sono già in cielo, la Preghiera eucaristica continua rivolgendosi sempre al «Padre, veramente santo e fonte di ogni santità» (Pregh. euc. II).

Epiclesi e racconto dell'istituzione

Il rendimento di grazie che il sacerdote, a nome di tutti, ha elevato al Padre, facendo memoria del suo amore infinito e misericordioso si fa ora supplica. C'è un termine un po' complesso, ma molto importante, che definisce questa richiesta. Il termine è «epiclesi» (dal greco: significa «chiamare sopra»). Si chiede al Padre di mandare lo Spirito Santo sul pane e sul vino. Le parole sono accompagnate da un gesto che esplicita l'invocazione dello Spirito: il sacerdote stende le mani sui doni.

Chi presiede continua, poi, a rivolgersi al Padre con «il racconto dell'istituzione» dell'Eucaristia, ripetendo le parole e i gesti di Gesù durante l'ultima Cena, quando «prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi»...» (cfr. 1Cor 11,23-26) e lo stesso fece con il calice del vino. L'invocazione dello Spirito Santo e la ripetizione delle parole di Gesù trasformano il pane e il vino nel suo Corpo e nel suo Sangue. Il sacerdote li mostra all'assemblea affinché tutti possano guardare e adorare la presenza di Gesù in mezzo a noi. In quella Cena Gesù, rivolgendosi agli apostoli, aggiunge: «Fate questo in memoria di me».

Acclamazione e ripresa della preghiera

Ciò che si sta celebrando è quanto la Chiesa nell'assemblea liturgica afferma, acclamando alla monizione che segue la Consacrazione, «Mistero della fede!»: «Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta!».

L'acclamazione anticipa quanto il sacerdote dice, riprendendo la preghiera al Padre a favore di tutti: «Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta, ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo» (Pregh. euc. III).

Epiclesi sui fedeli, intercessioni, amen

Nella Preghiera eucaristica, oltre alla prima «epiclesi» sul pane e sul vino, c'è una seconda «epiclesi» che ci fa chiedere allo Spirito Santo di trasformare noi in un solo corpo: «... e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito» (Pregh. euc. III). Gesù si rende presente con il suo Corpo e si dona a noi per renderci membra vive di quello stesso Corpo.

Le intercessioni che seguono la seconda «epiclesi» sono come l'estensione, a cerchi concentrici, di questo corpo che si dilata, abbracciando la comunità presente («questa famiglia»), la Chiesa locale («con il nostro vescovo»), la Chiesa universale («con il papa»), il mondo («i nostri fratelli ovunque dispersi») e la Chiesa celeste («Maria, gli Angeli, i Santi, i defunti»). E per tutti la stessa invocazione: la trasformazione in un solo Corpo, quello glorioso del Figlio di Dio.

La dossologia finale è una lode al Padre nella comunione dello Spirito Santo. Il popolo conclude con un Amen corale che, al dire di S. Girolamo, dovrebbe avere il fragore di un tuono. È la ratifica dell'assemblea a tutta la grande preghiera.

È questo l'Amen più importante della celebrazione. Il gesto compiuto dal sacerdote al termine della Preghiera eucaristica è una vera elevazione. Ha lo scopo di presentare al Padre, per offrirgliela, la vittima immacolata, Gesù, suprema espressione dell'onore e della gloria dovuti a Dio. Grazie a Gesù, «per lui, con lui e in lui», la nostra intera esistenza e quella di tutta l'umanità diventa «un sacrificio perenne» per la gloria del Padre.

(Il testo di Mario Castellano è tratto da: Catechisti parrocchiali)



Dal Gruppo Missionario

Un saluto dalla missione marianista in India



Per questo mese abbiamo pensato di condividere con voi la lettera che suor Franca Zonta, superiora delle marianiste, ci ha girato via mail direttamente dalla missione in India che abbiamo sostenuto qualche anno fa.

Cari amici, vi scrivo per aggiornarvi sulla nostra comunità e sulla situazione a Ranchi e Singhpur, in India. In questo ultimo mese, l'emergenza sanitaria per il Covid 19 è diventata molto grave. A fine marzo speravamo in una prima riapertura delle scuole in presenza e anche ad un allentamento delle misure di contenimento, i casi di Covid non erano molti, ora invece la situazione è precipitata velocemente. Il numero di pazienti contagiati è aumentato così tanto che i farmaci e l'ossigeno iniziano a scarseggiare e i dottori si trovano nella condizione di dover scegliere chi curare. Gli ospedali sono pieni e non possono ricevere altri pazienti. E spesso non li possono accogliere perché non hanno il necessario per curarli.

Il virus non ha risparmiato neanche noi. Tutta la comunità di Shanti Deep, a Ranchi, 27 persone, è stata contagiata. Ad una ad una il virus passava dall'una all'altra. Sembravano mosche che cadevano a terra. Suor Tere, superiora di comunità, si trova al momento ricoverata in Ospedale. Per fortuna la sua condizione sta lentamente migliorando, rimane monitorata, ma non può ricevere la terapia di ossigeno perché, data la penuria di risorse, la priorità viene data ai pazienti più gravi. Tutte le altre sorelle contagiate si trovano in comunità sotto osservazione. Le tre che ancora non si sono ammalate, si fanno in quattro per provvedere ai bisogni di tutte. Sono stremate dalla fatica. E soprattutto preoccupate. Il loro pensiero va alle sorelle, ma va anche alle famiglie lontane dove il virus sta pure seminando paura e dolore.



Una suora marianista visita un paziente

Continuiamo la lettera sul prossimo numero de "L'Incontro".

Ermanno



Dall'UNITALSI

Il santuario della Madonna di Prada di Mapello



Anche in questo anno pastorale ci siamo posti come pellegrini nella terra bergamasca per incontrare la Vergine Maria dei santuari a lei dedicati.

Il Santuario della Madonna di Prada (dal dialetto "dei prati") è situato all'esterno dall'abitato di Mapello, località dell'Isola Bergamasca, area delimitata dal fiume Brembo e Adda.

Il santuario è immerso nella vasta pianura alle pendici orientali di Monte Canto, tuttora circondato da uno scenario naturale dall'alta valenza paesaggistica. Il santuario

mariano di Prada è introdotto da un suggestivo viale alberato lungo ben 500 metri.

Un primo oratorio venne probabilmente edificato già nel XIV secolo per poi essere ricostruito a fine 1400. La memoria popolare tramanda la tradizione secondo la quale la Vergine apparve a una fanciulla, lasciando come segno una sorgente di acqua prodigiosa che guarì nu-



merosi ammalati. Questi straordinari eventi cessarono nel momento in cui una popolana osò lavare il suo cane con l'acqua benedetta. Agli inizi del XVIII secolo la devozione si affievolì e si decise la muratura della nicchia con l'affresco della Madonna. Durante i lavori l'impalcatura crollò e questo fu interpretato come segno celeste e l'affresco tornò a essere oggetto di culto. L'interno è decorato da affreschi, realizzati nel 1956 dal pittore mappellese Natale Bertuletti

Alla prossima.

Gianni

TAPPEZZERIA T.B.

di Battaglia e Brignoli

TENDE PER INTERNI
Classiche e moderne



TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE
con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152

“La Buona Novella”: 50 anni fa un messaggio di speranza che grida, oggi più che mai, la forza dell’amore, del perdono, dell’inclusione, della fede in Dio e nei fratelli.

Fabrizio De André, profondamente anarchico e laico, nel 1969, in piena rivolta studentesca, durante quei moti che misero in dubbio ogni autorità, principalmente quella della Chiesa, seppe mostrare la sua grandezza di libero pensatore individuando proprio in Gesù il più grande rivoluzionario della Storia.

Il risultato di questa sua ricerca è un album di una ricchezza unica, di una poesia straordinaria, di un’efficacia ammirevole, sempre attuale ed emozionante.

Proveremo a raccontarlo, pezzo per pezzo, di settimana in settimana per riviverne sensazioni e insegnamenti.

Il testamento di Tito

Siamo quasi all’epilogo, alla conclusione di un viaggio nella Sacra Storia vissuta grazie agli occhi e all’immaginazione di un poeta straordinario come Fabrizio De André, ma mancano ancora alcune cose da raccontare, alcuni punti di vista necessari per chiudere quel cerchio aperto con l’infanzia di Maria.

Siamo sul Golgotha e la scena sembra cristallizzata come in un lungo flashback, come in un presepe che, oltre alla natività, racconta anche i momenti della Passio; è una scena in cui i personaggi sembra non si muovano mai: interagiscono attraverso parole, sensazioni, lacrime...

Se i tre personaggi centrali, Gesù

e i due ladroni con lui crocefissi, sono immobili per forza di cose, gli altri personaggi stanno fermi come in attesa di nuove parole, nuove emozioni, magari un ultimo discorso, un’estrema catechesi del Salvatore, il quale in quei momenti finali si sta manifestando, evidente Epifania, soprattutto agli occhi dei testimoni, dai parenti ai soldati... ma nella versione di Faber, ancora una volta, dobbiamo sorprenderci, perché non è Gesù a pronunciare le ultime parole, gli ultimi insegnamenti, bensì uno dei due ladroni, Tito, colui che la tradizione ci ha insegnato a riconoscere come il “Buon Ladro”.

“Il Testamento di Tito” è probabilmente il pezzo più conosciuto dell’intero album e, nonostante appaia come un brano estremamente dissacrante, non c’è canzoniere di ispirazioni cristiana che non ne riporti testo e note per poterlo suonare e cantare in comunità.

La canzone riprende i 10 comandamenti visti attraverso gli occhi di un uomo comune, dalla vita certo non irreprensibile (per quanto definito “buon” rimane sempre un malfattore condannato per i suoi crimini) che in qualche modo critica una visione canonica della Legge, riconducendo i dettami della tradizione ebraica (e per estensione anche quella cristiana che ne deriva...) a una visione più

umana, più bassa, più meschina, ma molto diretta.

Allora Tito può avvertirci come anche il “diverso” che viene da lontano può farsi immagine di Dio (proprio da un’espressione del primo verso abbiamo avuto l’ispirazione per il nome al nostro gruppo: “Genti Diverse”...), può dirci come può essere difficile non nominare invano il nome di Dio di fronte ai dolori e alle ferite di una vita difficile, può spiegarci come a volte sia proprio all’interno di una famiglia che le difficoltà possono diventare più difficili da affrontare.

Tito si chiede anche perché santificare le feste, quando chi le santifica andando a messa magari poi tratta altri esseri umani come schiavi... ebbene forse non bastano le preghiere se l’atteggiamento non è realmente da “credenti”. Curioso poi come uno che è da sempre chiamato come “ladrone” affermi che tra tutti i comandamenti ha sempre rispettato proprio il quinto, “non rubare”, visto che lui rubava a coloro che avevano già rubato, in una strana versione di Robin Hood ante litteram.

Difficile affrontare il sesto comandamento, forse il meno considerato nei nostri tempi: non è semplice vivere un amore umano escludendo la parte carnale, con il rischio poi di trovarsi con molti figli, come avveniva in tempi non troppo lontani anche da noi o come succedeva in Paesi poveri di Sudamerica o Africa, senza la possibilità di sfamarli tutti; questo ha fatto nascere negli ultimi anni numerose riflessioni riguardo alla posizione della Chiesa su tematiche scomode ma importanti come la contraccezione, ma nel 1969, anno di

*Non avrai altro Dio all’infuori di me
spesso mi ha fatto pensare
genti diverse venute dall’Est
dicevan che in fondo era uguale
credevano a un altro diverso da te / e non mi hanno fatto del male
credevano a un altro diverso da te / e non mi hanno fatto del male*

*Non nominare il nome di Dio
non nominarlo invano
con un coltello piantato nel fianco
gridai la mia pena e il suo nome
ma forse era stanco forse troppo occupato / e non ascoltò il mio dolore
ma forse era stanco forse troppo lontano / davvero lo nominai invano*

*Onora il padre onora la madre
e onora anche il loro bastone
bacia la mano che ruppe il tuo naso
perché le chiedevi un boccone
quando a mio padre si fermò il cuore / non ho provato dolore
quando a mio padre si fermò il cuore / non ho provato dolore*

*Ricorda di santificare le feste
facile per noi ladroni
entrare nei templi che rigurgitan salmi
di schiavi e dei loro padroni
senza finire legati agli altari / sgozzati come animali
senza finire legati agli altari / sgozzati come animali*

*Il quinto dice non devi rubare
e forse io l’ho rispettato
vuotando in silenzio le tasche già gonfie
di quelli che avevan rubato
ma io senza legge rubai in nome mio / quegli altri nel nome di Dio
ma io senza legge rubai in nome mio / quegli altri nel nome di Dio*

*Non commettere atti che non siano puri
cioè non disperdere il seme
feconda una donna ogni volta che l’ami
così sarai un uomo di fede
poi la voglia svanisce e il figlio rimane / e tanti ne uccide la fame
io forse ho confuso il piacere e l’amore / ma non ho creato dolore*

*Il settimo dice non ammazzare
se del cielo vuoi essere degno
guardatela oggi questa legge di Dio
tre volte inchiodata nel legno
guardate la fine di quel nazareno / e un ladro non muore di meno
guardate la fine di quel nazareno / e un ladro non muore di meno*

*Non dire falsa testimonianza
e aiutati a uccidere un uomo
lo sanno a memoria il diritto divino
e scordano sempre il perdono
ho spergiurato su Dio e sul mio onore / e no non ne provo dolore
ho spergiurato su Dio e sul mio onore / e no non ne provo dolore*

*Non desiderare la roba degli altri
non desiderarne la sposa
ditelo a quelli chiedetelo ai pochi
che hanno una donna e qualcosa
nei letti degli altri già caldi d’amore / non ho provato dolore
l’invidia di ieri non è già finita / stasera vi invidio la vita*

*Ma adesso che viene la sera ed il buio
mi toglie il dolore dagli occhi
e scivola il sole al di là delle dune
a violentare altre notti
io nel vedere quest’uomo che muore / madre io provo dolore
nella pietà che non cede al rancore / madre ho imparato l’amore*



pubblicazione dell'album, era una critica molto forte, scomoda, imbarazzante.

Ancora più "tranchant" la posizione in merito al settimo comandamento, con una legge che si sta smentendo nei fatti proprio in quegli istanti: un uomo sta per essere ucciso dalla stessa legge che impone di non uccidere, critica nemmeno troppo velata anche alla moderna pena di morte.

"Non dire falsa testimonianza" è la rigidità di una legge che non prevede perdono, non prevede quella empatia, quella Misericordia insegnata proprio da Gesù, mentre il desiderare qualcosa di non proprio, qualcosa o qualcuno che "appartiene" ad altri (salve tutte le obiezioni riguardo alla "proprietà" di un essere umano su un altro essere umano, sia anche essa la moglie per il marito...) è sentimento che si amplia con l'allargarsi delle

differenze tra ricchi e poveri, tra chi ha e chi non ha, tra chi possiede troppo e chi non arriva a sera: è il sentimento dell'invidia, la Madre di tutti i peccati Capitali, un'invidia che a un passo dalla morte si traduce in un'invidia di vita.

Infine Tito chiosa con un insegnamento che deriva da questa sua visione umana della Legge Divina, mentre guarda Gesù morire, il Salvatore sacrificato sull'altare del potere umano: "Nella pietà che non cede al rancore, Madre ho imparato l'amore": Gesù non dice una parola in tutto l'album, eppure il suo insegnamento, il suo essere l'Agnello di Dio, il suo amare fino in fondo, si palesa agli occhi di chi è abbastanza sensibile da ricono-



scerlo, anche a noi, se sappiamo "provare dolore" dalla morte dei nostri fratelli, se ci lasciamo interpellare dai punti di vista più impensabili, più "meschini", più umili...se, infine, lasciamo che la sua mitezza entri nel nostro cuore: questa è la speranza che rimane, questo è quello che De André, attraverso gli occhi del "Buon Ladro Tito", ci regala.

Omar

Prime Comunioni

Si riparte! Le Prime Comunioni di quest'anno sono state modificate dal periodo Covid. I bambini del quarto anno hanno vissuto l'incontro con Gesù in modo molto intimo, grazie anche al numero definito degli invitati che hanno dato la possibilità di renderli più consapevoli di questo importante momento.



Foto: Photolab Rosario Consonni



PROMOZIONE

LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE E RETE
COMPLETO DI MATERASSO MEMORY, GUANCIALI
E CONSEGNA A DOMICILIO

TUTTO A € 690,00
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



Produzione e
vendita diretta
reti, materassi e guanciali

Massima qualità al minor prezzo

PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. 035.795128 - info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu

Una giornata magica, condivisa con le persone che mi vogliono bene.

È stata una giornata ricca di emozioni, amore e gioia... e sono contenta di averle condivise con Dio e con i miei amici.

È stato bello ricevere Gesù, all'inizio ero un po' agitata.

Ero così felice che avrei preso due particole, non mi scorderò mai di questo giorno.

Come volontaria dell'accoglienza in chiesa sono stata fortunata nel poter vivere questo nuovo momento con grande emozione, sia da parte mia che dalle altre collaboratrici, con attenzione e curiosità abbiamo osservato da lontano le novità di questo sacramento.

Eleonora



Il nostro desiderio era di accompagnare questi bambini a ricevere per la prima volta l'Eucaristia. È stato fatto un percorso al quale hanno partecipato con grande entusiasmo anche i genitori. La pandemia non ci ha ostacolato nel partecipare con gioia alla festa dei bambini.

(Le catechiste Silvia, Alessia e Lorella).

Il giorno della mia Prima Comunione non vedevo l'ora di ricevere Gesù e di portarlo sempre con me.

Il giorno della mia Prima Comunione ero un po' agitata, soprattutto quando ho letto le preghiere dei fedeli.



“Susanna davanti a Daniele”

In Babilonia vivevano il ricco e stimato loakim con la bella moglie Susanna. La loro casa era frequentata dai due anziani che erano stati eletti giudici e da tutti coloro che avevano qualche lite da risolvere. I due anziani ogni giorno potevano ammirare la bella Susanna e così, si invaghirono di lei. Un giorno mentre la donna rimase sola per farsi il bagno, i due vecchi decisero di farle un agguato per approfittare di lei. Per far cedere la donna, i due uomini la minacciarono: se lei non si fosse concessa, avrebbero denunciato di averla colta in adulterio con un giovane. Ma Susanna non volle cedere e con piena fede nel Signore decise di affrontare una denuncia che avrebbe potuto condurla alla condanna a morte. I due vecchi giudici, abituati a gestire le sorti delle persone, denunciarono Susanna raccontando la loro versione. Il giorno dopo, nella casa di loakim e Susanna, si radunò anche il popolo per assistere al processo. Susanna venne condannata a morte ma il Signore ascoltò la voce di questa donna innocente, e fece intervenire il profeta Daniele. Per smascherare i due accusatori, Daniele interrogò i due vecchi separatamente, raccogliendo due versioni dei fatti diverse e facendo emergere l'innocenza di Susanna. I due giudici anziani vennero condannati a morte. L'opera rappresenta il momento finale del processo: Susanna è dichiarata innocente e i due vecchi



Sebastiano e Marco Ricci - olio su tela cm. 156 x 207

vengono portati via. In mezzo ad una moltitudine di persone, la figura di Daniele emerge a sinistra del dipinto, posta in alto rispetto al popolo. In quel momento, il profeta con l'indice della mano puntato, rappresenta la giustizia divina. Questo personaggio viene ulteriormente messo in risalto da una veste candida che riflette la luce, mentre attorno, lo sfondo è immerso nel buio. Ai piedi della scala una donna vestita di giallo, la madre di Susanna, si prostra a terra a ringraziare Daniele. Accanto a lei, Susanna rimane inginocchiata ed allarga le braccia

elevando lo sguardo al cielo, piena di gioia e riconoscenza verso Dio. Tra tutta questa gente che chiacchiera, troviamo i due anziani in primo piano sulla destra della tela. Vengono incatenati e portati via per ricevere la condanna che avrebbero voluto dare a Susanna. Gli artisti hanno dipinto più versioni di quest'opera. Il dipinto che vedete in foto è passato in asta a Milano, mentre una versione praticamente uguale a questa ma con dimensioni diverse, la potete ammirare alla Galleria Sabauda di Torino.

Elvezia Cavagna

Kevin, Demis, Arsenio, Leonardo, Emanuele, Mario, Viola, Letizia, Daniele, Giulia, Enea, Ariel, Dario, Elena, Elisa, Federico, Francesco, Giorgio, Emma, Samuel, Massimo, Pietro, Emma, Gabriele, Danilo, Nicole, Elisa, Noah, Riccardo, Fabio, Lisa, Giovanni, Rebecca, Emma, Erika, Giulio, Viola, Sofia, Alice, Sarah, Emma, Giorgia, Lucia, Sara

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 - Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345

BONATE SOTTO



Intervento di don Roberto Trussardi

Direttore Caritas Diocesana Bergamasca

Nel mese di Febbraio abbiamo ultimato la distribuzione delle card del **Fondo Ricominciamo Insieme**; in questi mesi sono state esaminate 3756 pratiche, delle quali hanno ricevuto esito positivo 2590 e quindi l'erogazione del contributo attraverso la Mastercard Soldo, per un totale di fondi di 6.780.000,00 €.

Sono stati inoltre stanziati con questo fondo risorse per 228.000,00 € a favore delle scuole paritarie di primo e di secondo grado.

Le restanti pratiche, che sono meno di un terzo del totale, hanno ricevuto risposta negativa principalmente per uno di questi tre motivi: documentazione attestante la situazione del nucleo familiare incompleta, mancanza requisito della domanda (cioè la disoccupazione dichiarata era già lo stato di fatto all'inizio della pandemia), residenza fuori diocesi.

Molte delle domande rifiutate sono confluite nel **Fondo Nessuno resti indietro**: le domande presentate sono state 765, delle quali per 720 sono stati attivati contributi e aiuti, per un ammontare totale di 550.000,00 €.

Questi due fondi hanno avuto diverse note positive e alcune criticità:

- Coinvolgimento di nuovi volontari: su tutta la Diocesi sono state coinvolte 220 persone, delle quali circa 150 ingaggiate per la prima volta.
- I nuovi volontari coinvolti sono mediamente più giovani (in questo caso la media è di 50-60enni, contro gli "storici" 70enni).

- L'aiuto dato è stato considerevole per le famiglie: l'erogazione ripetuta per 3 mesi (a fondo perduto) ha aiutato diversi a vivere ed uscire dal momento economicamente difficile, mentre altri si trovano ancora oggi in dentro un periodo critico.
- Impegno a dare attenzione al territorio, con aggancio delle famiglie nelle diverse fasi della domanda, fino alla valutazione territoriale e all'erogazione delle card distribuite dai referenti delle parrocchie.
- A causa del Covid e delle limitazioni, ci sono stati poche occasioni d'incontro con le famiglie che sono state sostenute e quindi sono state penalizzate le relazioni.
- In alcuni casi le limitazioni per l'utilizzo della card per alcune categorie di spesa, allo scopo di privilegiare le prime necessità.

Per quanto concerne il Fondo Ricominciamo insieme vi era la possibilità di presentare domanda anche per le piccole e medie imprese, per ottenere un prestito a sostegno della propria attività: per questa categoria sono state presentate 120 domande, delle quali per 30 la banca ha dato parere positivo e erogato il contributo; per le restanti ci sono stati 35 rifiuti perché le attività non avevano i requisiti richiesti e 5 respinte da parte della Banca. Le restanti sono al vaglio e in fase di istruttoria da parte della banca. Questa parte di progetto ha visto l'impegno della cifra di 400.000,00 €.

Al termine di questi due fondi la prospettiva è quella di continuare a lavorare con il criterio della territorialità facendo tesoro di tutti i volontari "vecchi" e nuovi, coinvolgendoli nel nuovo Fondo che avrà inizio tra aprile e maggio e avrà come punto centrale l'occupazione, da qui il nome **Abitare il lavoro**.

Totale erogato per la Cet 8:
120.700 €
*3 mensilità = € 362.100

Persone aiutate con RI	CET 8
Bonate Sopra	19
Bonate Sotto	17
Bottanuco	9
Brembate	13
Brembate Sopra	9
Calusco d'Adda	22
Capriate	20
Carvico	4
Chignolo	6
Filago	5
Madone	5
Solza	2
Sotto il Monte	6
Suisio	4
Terno	8
Villa d'Adda	4
Totale	153

Don Angelo Menghini

Parroco di Bonate Sotto dal 1989 al 10 giugno 1992

La comunità parrocchiale di Bonate Sotto ricorda il parroco don Angelo Menghini, mancato il 10 giugno 1992 a 60 anni.



Don Angelo Menghini era nato a Presezzo il 30 maggio 1932. Dopo le elementari entrò nel Seminario di Bergamo dove rimase undici anni, completando gli studi. Il 4 giugno 1955 venne ordinato sacerdote. La sua prima destinazione fu Dossena come curato, dove rimase quattro anni. Fu nominato direttore dell'oratorio di Redona, paese posto in periferia di Bergamo, operando per ben dodici anni. Nel 1971 fu destinato a Villa d'Almè come curato; vi rimase dieci anni e, nel giorno di San Valentino del 1981, venne trasferito ad Alzano Sopra come parroco. Dopo otto anni e mezzo, l'8 ottobre 1989 fece l'ingresso a Bonate Sotto come parroco ed iniziò a tracciare dei progetti sui quali lavorare, ma non ebbe il tempo di attuarli perché una grave malattia lo portò alla tomba il 10 giugno 1992. Nel suo testamento chiese di essere sepolto nel cimitero di Bonate Sotto ed oggi riposa nella cappella dei parroci.

Prima del suo ingresso come parroco a Bonate Sotto andai ad intervistarlo nella sua parrocchia di Alzano Sopra per un servizio sul bollettino parrocchiale "L'Incontro" che lo presentasse alla comunità. Gli rivolsi alcune domande dalle quali

emerse la sua buona conoscenza del paese: "Quand'ero ragazzo avevo la passione del calcio e a quei tempi il mio paese di Presezzo era nello stesso girone di Bonate Sotto: diverse volte ho assistito alle partite e tramite lo sport ho scoperto il paese". Alla domanda quali saranno stati i suoi primi passi da parroco ha risposto: "La preoccupazione iniziale sarà quella di non cadere; camminando con un poco di attenzione si evita di ruzzolare per terra. Quindi mi preoccupai di conoscere la situazione, soprattutto di conoscere in particolare le persone perché sono quelle che contano, e tutte le persone della comunità. Sono molto aperto a tutti, dico molto aperto alle cose alle cose essenziali. Poi mi muoverò inizialmente secondo le indicazioni che mi verranno suggerite dalle persone che avranno il senso della Chiesa. Farò tesoro delle indicazioni di don Tarcisio e se c'è a Bonate Sotto una persona che conosce bene questa comunità è don Tarcisio". Nell'intervista invitava il laico ad affiancare il parroco e i preti (curato era don Gianmario Aristolao, ora parroco di Albano San Alessandro) per un cammino assieme e per il bene della comunità.

Angelo Monzani

Onoranze Funebri Tironi



Via U. Foscolo, 15
Bonate Sopra

tel. 331 7790091
gianlucaticironi@libero.it

Via G. Marconi, 1
Bonate Sotto



L'angolo della poesia

Immacolata Regina

Maria Immacolata Regina,
donna, sposa e mamma del dolce viso.
Nessuna ombra di peccato ti è stata vicina;
esile, forte nel dolore sei matrice del paradiso.

Orsù, dunque, volgi lo sguardo su noi tuoi figli
che, il figlio tuo ti ha lasciato in eredità.
Incidi nei nostri cuori i preziosi tuoi consigli
malgrado la nostra scarsa fedeltà.

In questi momenti bui della vita
ti imploriamo o Vergine Maria,
intercedi presso DIO che è gioia infinita,
possa il suo AMORE sconfiggere il male di questa pandemia.

Allontani dal mondo le sofferenze, i tanti dolori,
la gioia, la serenità si è affievolita.
Ridoni l'armonia nei cuori
si rialzi la fronte dell'uomo patita.

Nel mistico silenzio, si odono i rintocchi dell'AVE MARIA.
Un grande desiderio d'AMORE,
nell'animo un arcana nostalgia
che pervade la mente e l' cuore.

In quest'ora di pace e di mistero
mentre ci abbraccia l'ombra della sera
a te o madre va il nostro pensiero,
a mani giunte ti rivolgiamo la nostra preghiera.

O Maria, riconsegnaci domani
l'azzurro luminoso delle nuove giornate
con la speranza di poterci stringere le mani
dopo tante ore, solo sognate.

All'orizzonte un bagliore di armonia
con il sole sorge la colorata aurora
o Madonna, madre nostra Maria
fa che la vita rinasca ancora.

Maria Capelli

BONATE SOTTO

Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTRESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia



Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese APRILE 2021

Offerte pervenute		Spese sostenute	
Offerte Chiesa S. Cuore	€ 1.132,00	Compenso a collaboratori.....	€ 680,00
Offerte Chiesa S. Giorgio.....	€ 121,00	Acquisto Cero Pasquale.....	€ 111,00
Offerte per candele votive	€ 798,00	Commissioni bancarie.....	€ 136,59
Offerte per n. 2 funerali.....	€ 150,00	Fatture gas metano (n. 7)	€ 616,48
Offerte per la Parrocchia	€ 511,00	Fatture energia elett. (n. 10).....	€ 3.057,18
Off. di Pasqua e Lunedì dell'Angelo	€ 764,00	Rata mutuo per restauro Chiesa Parrocchiale	€ 19.296,49
N. 70 buste pasquali	€ 1.640,00	Controlli dispositivi antincendio (arretrati)	€ 1.147,77
N. 14 abbonamenti al notiziario.....	€ 280,00	Interventi su caldaie	€ 906,28
Off. per restauro Chiesa S. Cuore mese di Aprile.....	€ 565,00	Installazione allarme casa parrocchiale	€ 963,15
Offerte per vestine 1ª Comunione	€ 1.470,00	Utenza telefonica Casa Carità.....	€ 160,99
Totale entrate	€ 7.431,00	Stampa notiziario (Gennaio-Aprile 2021).....	€ 4.160,00
		Prima rata Consorzio di Bonifica.....	€ 227,90
		Totale uscite	€ 31.463,83

GRAZIE di cuore a tutti

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Giugno

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo per i giovani che si preparano al matrimonio con il sostegno di una comunità cristiana: perché crescano nell'amore, con generosità, fedeltà e pazienza.

Intenzione dei Vescovi:

Perché alla scuola del Cuore di Gesù possiamo imparare la mitezza, l'umiltà e la misericordia, per essere strumenti autentici del suo amore.

Per il clero:

Cuore Sacro di Gesù, Sorgente e Rifugio per ogni Tuo ministro, accompagna passo passo i sacerdoti, con la potenza della Tua Grazia.



Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2

Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com

ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)



di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni

Lavori cimiteriali e di marmistica

Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it



Santo Perdono d'Assisi

Dal 20 giugno aperte le iscrizioni al Santo Perdono d'Assisi

Da domenica 20 giugno e fino a domenica 18 luglio sarà possibile iscriversi o rinnovare la propria iscrizione alla Pia Associazione di Mutuo Suffragio del Santo Perdono d'Assisi.

Questa Pia Associazione, nata a Bergamo nel 1778, vuole ricordare la preghiera speciale scaturita dal dialogo diretto di San Francesco con Gesù avvenuto nel 1216 ad Assisi. Da qui nasce la tradizione del "Perdono d'Assisi", una preghiera di carità e di indulgenza a Dio per sé o per un defunto. Il

1° e il 2 agosto in tutte le chiese parrocchiali e francescane del mondo, si celebra questo umile atto penitenziale che suffraga tutti i fedeli dopo la morte.

Questi suffragi vengono assolti mutuamente tra i soci, sia mediante le loro quote annue utilizzate per la celebrazione di Messe di suffragio sia con l'indulgenza Plenaria della Porziuncola acquistata per ogni socio defunto da un socio vivente, sorteggiato per partecipare il 2 agosto alla funzione del Santo Passaggio nella Basilica di San Alessandro in Colonna a Bergamo.

Gran parte delle somme versate vengono destinate ai preti missionari bergamaschi e ai monasteri di Bergamo, e tutti i soci possono partecipare alle Sante Messe che vengono celebrate per loro e per i soci defunti tutto l'anno e in particolare i giorni dell'indulgenza Plenaria il 1° e il 2 agosto.

A Bonate Sotto versare la propria quota annuale per alcuni resta una vera e propria tradizione che si ripete da anni.



Subiaco: affresco di San Francesco

Saremo presenti al **GAZEBO** sul viale a fianco della Chiesa del "Sacro Cuore di Gesù" dove ci si potrà iscrivere o rinnovare la propria iscrizione: **DOMENICA MATTINA dalle ore 7.30 alle ore 12 del 20 e 27 giugno e il 4 e 11 luglio**

Per informazione contattare l'incaricata Elena Sangalli al numero 348.9546259 o via mail: elesanga@yahoo.it



FRATELLI ANGIOLETTI

S.N.C.

AUTOFFICINA, CARROZZERIA, SOCCORSO, STRADALE

BONATE SOTTO - Via Vitt.Veneto, 64

Tel. 035 / 99.10.27



a cura di Alberto Pendeggia

L'antica Basilica di San Giuliano

Introduzione - I parte

Nella ricerca del nostro passato, nella conoscenza del territorio e degli insediamenti abitativi, c'è un importante "memoria", un esempio è quello che rimane dell'antica Basilica di S. Giuliano, in modo particolare dell'abside.

Questa struttura di origine longobarda, rimane un riferimento fondamentale che emerge dai "secoli bui" dell'alto medioevo, per essere un "segno" di continuità nella nostra storia. Essa è menzionata nel testamento di un nobile longobardo di nome Taidone, nell'anno 774.

Bonate Sotto nel periodo romano, era un "vicus", ossia un villaggio del territorio dell'Isola, chiamato allora "Pagus Fortunensis"; dopo l'avvento del Cristianesimo, Bonate Sotto, insieme ad altre Comunità cristiane di questo comprensorio, ancora prima dell'anno 774, appartenevano alla giurisdizione ecclesiastica della "Chiesa plebana" di S. Vittore Martire di Terno, l'unica chiesa battesimale e cimiteriale di tutto questo territorio, delimitato dai fiumi Adda e Brembo.

Alla chiesa di S. Giuliano, nei secoli successivi, vi sarà annesso un Monastero di religiose dell'Ordine di S. Benedetto, così questo luogo di culto diventerà anche centro di spiritualità.

Questa è una raccolta di notizie e non vuole essere la "storia" della chiesa di S. Giuliano, che rimane tutta da scrivere, in modo particolare per tutti i riferimenti di natura tecnico-strutturale, per lo stile, per le radicali modifiche subite nel tempo, settore questo riservato ai tecnici competenti.

Sono "SCHEDE" nelle quali vengono riportate notizie, che alcune volte sono ripetitive oppure anche contraddittorie, volutamente si è preferito non "stralciare" l'annotazione che interessa direttamente la chiesa o il monastero di S. Giuliano, ma riportare parte del testo, perché il riferimento della nota di interesse locale, possa essere considerata nel contesto degli avvenimenti o delle notizie che la precedono o la seguono.

L'augurio è che la conoscenza di questa "memoria", possa essere motivo di iniziative atte alla salvaguardia e alla valorizzazione di questa importante "espressione di storia, di arte e di fede.

Bonate Sotto 20 maggio 1992 - Alberto Pendeggia
Fotografie arch. Paolo Pendeggia - Anno 1987

È visibile ancora nell'abitato di Bonate Sotto, una antica testimonianza architettonica risalente al periodo longobardo, il riferimento riguarda un abside ora incorporata in quella parte della chiesa che è diventata unità abitativa, posta all'incrocio tra via Roma e via Villa, è ciò che rimane della antica "Basilica di S. Giuliano".

L'esistenza di questa chiesa è documentata in un testamento redatto nel mese di maggio dell'anno 774, da un notevole longobardo di nome Taido o Taidone "... Negli ultimi mesi del dominio longobardo, quando Carlo Magno assediava già Pavia, il gasindo Taidone, figlio del bergamasco Teuderolfo, stese il suo



testamento. Sotto l'impressione della catastrofe che si andava delineando per il suo popolo, egli stabilì le disposizioni riguardanti i suoi ampi possedimenti che si estendevano su vaste parti dell'Italia settentrionale, ma il suo centro era Bonate. L'estensione dei suoi beni, così come il suo rango di gasindo reale, fanno intuire l'importanza che questo "civis Bergome" aveva in città".¹ Il termine di "gasindo" con il quale viene nominato Taidone, significa uomo del seguito", come risulta dal "glossario" longobardo, per cui sicuramente era un personaggio importante alla corte del re Desiderio.

Taidone, lascia dunque nelle sue disposizioni testamentarie, proprietà a varie chiese della città e del territorio di Bergamo. È una lunga ed interessante elencazione che riguarda case, orti, cortili, aie campi, prati, vigne, boschi, pascoli, acque... con i contadini e la servitù esistenti "... curte domoculta iuris mei quam habere videor in fundo Bonate..." (... una corte domoculta di mio diritto che possiedo nel territorio di Bonate).²

Nel seguito di queste disposizioni testamentarie, una particolare men-

zione viene fatta a riguardo della chiesa di S. Giuliano, egli lascia delle proprietà situate in "Raudus" "... volo hec omnia habere basilica beatissimi Christi martiri sancti Iuliani sito Bonate et eius custodi bus pro missa et luminaria mea..." (... Voglio insomma dare per intero tutte queste cose alla basilica del beatissimo martire di Cristo S. Giuliano, situate in Bonate, e ai suoi custodi per le messe e i ceri per me...)³

È anche la prima volta, ed per ora è il documento più antico, nel quale viene menzionato Bonate, riferibile a Bonate Sotto.

Il toponimo "Raudus" è riferito alla località di "Rodi" situata nel territorio comunale di Filago, prospiciente la strada provinciale per Trezzo sull'Adda, ancora oggi questa località è denominata in dialetto "Rot", lo conferma anche il Mazzi nella sua "Corografia Bergomense".⁴

Annesso alla chiesa di S. Giuliano, vi era un monastero di monache benedettine, questo nell'anno 1313, venne unito al monastero di S. Giorgio di Spino in Bergamo e quindi a quello di S. Maria Novella pure di Bergamo. La notizia di questa prima fusione ci viene data dal Calvi nella sua "Effemeride..." nella



quale sotto la data di 3 gennaio di quell'anno, scrive: "1313 - Il Monastero di S. Giorgio di Spino fuori delle mura di Bergamo fù in questo giorno à quello delle Monache di S. Giuliano, Bonate inferiore incorporato, et unito, come pure a questo erasi di fresco congiunto il Monastero di Santa Maria Novella posto nel Borgo di S. Stefano..."⁵

(continua)

¹ Jörg Jarnut: "Bergamo 560-1098 - Storia istituzionale sociale e economica di una città lombarda nell'alto medioevo". Edizione Archivio Bergamasco - 1980 - pagg. 216-217.

² Mario Lupi: "Codex Diplomaticus civitatis, et Ecclesiae Bergomatis" - Bergamo, 1784, pag. 257 seg.

³ Ibid.

⁴ Angelo Mazzi: "Corografia Bergomense nei secoli VIII-IX e X" - Tipografia Pagnoncelli, Bergamo, 1880. pagg. 377-378.

⁵ Donato Calvi: "Effemeride Sagro Profana di quanto di memorabile sia successo in Bergamo sua Diocesi et Territorio" - Vol I - "nella stampa di Francesco Vigone", Milano, 1676, pag. 16.

Onoranze
funebri

RICCIARDI & CORNA
GROUP

Isuttironi

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE

Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO

Battezzati il 23 maggio 2021



PRICCI AURORA di Salvatore e di Lego Emanuela



DONZELLI AURORA di Marco e di Poli Giulia

IN ATTESA DI RISORGERE



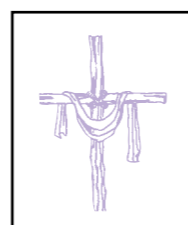
MALTESE PASQUALE
anni 73
+ 23/4/2021
Via
V. Veneto, 57/B



SEMINARA ARCANGELA
(Angelina)
anni 74
+ 25/4/2021
Bonate Sopra



MURÈ GIUSEPPE
anni 80
+ 27/4/2021
Bonate Sopra



BRUNELLO MARIA
ved. Previtali
anni 85
+ 9/5/2021
Via
V. Veneto, 20



FALCHETTI FRANCESCO
anni 94
+ 11/5/2021
Via
Garibaldi, 18



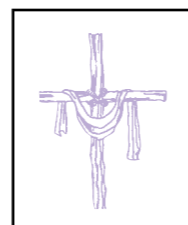
ARSUFFI MARIANGELA
ved. Gabbiadini
anni 85
+ 21/5/2021
Via
F.lli Bandiera, 15



PANSERI ITALO
anni 80
+ 21/5/2021
Via
Mezzovate, 15



CORNA CATERINA
anni 85
+ 25/5/2021
Via
Verdi, 12



CALZI CLELIA
anni 88
+ 25/5/2021
Via
Trieste, 9/B

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



CROTTI PIETRO
+ 2/4/1964



CANTINI GIAFIRA
in Crotti
+ 28/5/2000



BERETTA ALESSANDRO
+ 4/4/2020



BERETTA TARCISIO
+ 23/5/2007



VISCARDI ANGELA MARIA
in Cattaneo
+ 21/4/1990



FALCHETTI ERNESTO
+ 13/5/2018



LOCATELLI ANGELO
+ 30/5/2019



LEGHI MARIA
+ 30/5/2020



NORIS SILVIA
+ 30/5/2019



GREGNANIN DOMENICO
+ 1/6/2007



PANSERI CATERINA
+ 7/6/2008



VISCARDI LUIGI
+ 10/6/2018



CATTANEO VITTORIO
+ 26/6/2014



BREMBILLA LODOVICO
+ 6/7/1976



SANGALLI SANTINA
+ 9/9/1992



BESANA TERESA
ved. Panseri
+ 20/7/2020



BESANA LUIGI
+ 1/8/2011



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36
Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida
www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com



BENTORNATI !!!



Il Comune e la Parrocchia stanno progettando l'edizione del **CRE 2021** che si svolgerà dal **5 al 31 luglio**
 CRE elementari per 1-2-3-4 elem
 CRE medie per 5 elem e 1-2 media
 CRE ado per 3 media e 1-2 sup



AAA
 per gli adolescenti del 3° e 4° anno delle superiori che desiderano fare gli **ANIMATORI**
 Chiedi info a don Francesco

AAA
 l'Oratorio cerca mamme, papà, giovani dai 18 anni in su (o comunque studenti dal 4° anno delle superiori, maturandi e universitari che avranno compiuto la maggiore età alla data del 5 luglio 2021) che decidono di mettersi a servizio della comunità per organizzare il CRE a Bonate Sotto
 Chiedi info a don Francesco



L'ORATORIO È APERTO

VENERDÌ dalle ore 15:00
SABATO dalle ore 15:00
DOMENICA alle ore 18:00

Siete tutti invitati alla responsabilità e ad assumere atteggiamenti rispettosi nei confronti delle persone e degli spazi